Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICOLOGIA DELLE EMERGENZE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/07 (PSIC-04/A)

CFU

9

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

PSIC-04/A

ANNO DI CORSO

III Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante q

Affine X

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

9 CFU

DOCENTE

Irene Messina

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base della psicologia delle emergenze e le competenze che tale disciplina può fornire relativamente alla gestione di situazioni di emergenza, con particolare riferimento alle declinazioni che queste conoscenze e competenze possono avere nell’ambito delle scienze politiche.

A tal fine, gli obiettivi formativi includono: la conoscenza delle reazioni psicologiche (emotive, comportamentali, fisiche, relazionali) degli individui che a vario livello sono coinvolti nelle emergenze (vittime, soccorritori, familiari delle vittime, comunità); la capacità di riconoscere le situazioni di rischio per le quali richiedere un intervento di tipo psicologico; la conoscenza dei processi psicologici delle masse, dei gruppi e delle istituzioni che possono essere coinvolte nelle emergenze; e le competenze fondamentali per la gestione delle emergenze (ad esempio, prendere decisioni i situazioni di rischio e comunicare efficacemente nelle situazioni di emergenza).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso, gli studenti disporranno delle conoscenze generali dei principali concetti della psicologia dell’emergenza:

-Le reazioni psicologiche (comportamentali, emozionali, cognitive, relazionali) normali e patologiche alle situazioni di emergenza;

-Caratteristiche generali dell’intervento psicologico nelle situazioni di emergenza;

-Processi psicologici che entrano in gioco nella gestione delle emergenze, incluse le dinamiche gruppali e organizzative, la presa di decisione e la comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso, gli studenti disporranno delle competenze utili a:

-Individuare situazioni di vulnerabilità psicologica da indirizzare all’intervento psicologico e gestire l’invio a servizi e professionisti per l’assistenza psicologica;

-Comunicare in modo efficace con individui, gruppi e comunità nelle situazioni di emergenza;

-Prendere decisioni, pensare e agire in maniera ottimale nell’affrontare le situazioni di emergenza;

-Individuare ed intervenire in maniera efficace su alcune dinamiche gruppali e organizzative che possono favorire o ostacolare l’intervento in situazioni di emergenza.

Autonomia di giudizio

Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di osservare la complessità delle situazioni di emergenza in maniera tale da elaborare giudizi ponderati che tengano conto dello scenario emergenziale in modo sistemico, considerandone i diversi livelli (individuale, gruppale, familiare e sociale).

Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato alla psicologia delle emergenze. Inoltre, particolare rilevanza verrà data in maniera specifica alle abilità comunicative utili a trattare con i diversi soggetti che a vario livello si trovano a prendere parte alle situazioni di emergenza (adulti e/o bambini, vittime, familiari, professionisti del settore delle emergenze).

Capacità di apprendimento

Gli studenti saranno in grado di elaborare in forma autonoma i concetti principali della psicologia delle emergenze. Sapranno, inoltre, trasferire tali concetti nel contesto delle scienze politiche con uno sguardo verso l'integrazione tra i settori disciplinari.

PROGRAMMA DIDATTICO

MODELLO DI BASE I: PSICOLOGIA DEI GRUPPI

1 - Psicologia dell'emergenza: lezione introduttiva

2 - Definizioni e tipologie di gruppo: pluralità e interdipendenza

3 - Definizioni e tipologie di gruppo: struttura, appartenenza, emergenza sistemica

4 - Potere, status, ruoli

5 - Leadership efficace

6 - Fasi evolutive del gruppo

7 - Il conflitto nel gruppo

8 - Norme e cultura di gruppo

9 - Presa di decisione nei gruppi

MODULO DI BASE II: PSICOLOGIA GENERALE DELLA RISPOSTA AGLI EVENTI STRESSANTI

1 - Lo stress

2 - Le emozioni

3 - Il coping

4 - I meccanismi di difesa

5 - Neuroscienze della regolazione emozionale

6 - La regolazione emozionale interpersonale

7 - Il trauma

8 - Trauma e dissociazione

9 - Forme di psicopatologia legate agli eventi traumatici

10 - Resilienza e vulnerabilità

MODULO SPECIALISTICO I: L'INTERVENTO IN PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA

1 - Vittime primarie

2 - Vittime secondarie: i familiari

3 - Vittime terziarie: i soccorritori

4 - Le comunità nelle situazioni di emergenza

5 - Antropologia dei disastri

6 - Valutazione psicologica nelle emergenze

7 - Critical Incident Stress Management

8 - Supporto psicosociale nelle emergenze

9 - Bambini e adolescenti nelle emergenze

10 - Sostegno psicosociale nelle emergenze: focus sull'eta' evolutiva

11 - Le psicoterapie per il trattamento del trauma: approccio cognitivo-comportale

12 - Le psicoterapie per il trattamento del trauma: approcci psicodinamici e umanistici

13 - Interventi di prevenzione in psicologia dell'emergenza

MODULO SPECIALISTICI II: PROCESSI PSICOLOGICI IMPLICATI NELLE EMERGENZE

1 - Il rischio e le sue caratteristiche

2 - La percezione del rischio

3 - La comunicazione del rischio

4 - Comportamenti collettivi nella fuga dal pericolo

5 - La comunicazione nel corso delle emergenze

6 - Funzionamento dei gruppi in emergenza

7 - La ricerca in psicologia dell'emergenza

MODULO SPECIALISTICO III: ESPERIENZE DI PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA

1 - Storia e attivita' dell'associazione Psicologi per i Popoli

2 - Storia e attivita' della Societa' Italiana della Psicologia delle emergenze (SIPEM)

3 - Esperienze della psicologia dell'emergenza nei terremoti del centro Italia

4 - La ricerca sulla percezione e gestione del rischio

5 - Esperienze della psicologia dell'emergenza nell'intervento con i migranti

6 - Esperienze della psicologia dell'emergenza con le donne vittime di violenza

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
L’insegnamento è articolato in videolezioni di circa 30 minuti corredate da dispense, slide e questionario di autovalutazione.

Per ogni insegnamento è prevista1 videolezione di didattica erogativa in modalità sincrona a contenuto innovativo ed interattivo, secondo modalità definite dal docente di riferimento,vi è altresì la possibilità di redazionedi un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.

Il modello didattico 2025-2026, in ottemperanza al D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, prevede di norma, per ogni CFU, un totale di almeno 7 ore di didattica. La didattica erogativa è perciò effettuata dall’Anno Accademico 2025/2026 per l’80% in modalità asincrona, articolata in un numero di videolezioni coerente ai CFU complessivi del singolo insegnamento, corredate da materiale didattico adeguato allo studio individuale e, per almeno il 20%, in modalità sincrona

La didattica erogativa asincrona prevede per ogni ora una videolezione registrata, una dispensa corredata da riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici ed un questionario di dieci domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori, oltre un file di riepilogo relativo agli obiettivi ed alla struttura in paragrafi della lezione, con l’aggiunta di alcune parole chiave. Nel dettaglio la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente.La didattica sincrona si compone di una web conferenze per CFU e di un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.L’obiettivo della didattica erogativa in modalità sincrona è assicurare tutte quelle attività che tipicamente richiedono apprendimenti “in situazione” o rapporto “face to face”, quali laboratori, seminari, esperienze sul campo, tirocini, ecc., tenendo conto anche delle metodologie a carattere innovativo e volte a favorire l’interazione docente-studenti e tra studenti

Sono previsti:

interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all’intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio esimilari); gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione); le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest,progetto,produzionediartefatto(ovariantiassimilabili),effettuati dai corsisti, con relativo feed-back; le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test initinere; le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della didattica erogativa sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul Corso di Studio, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano nei servizi di tutoraggio per l'orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica erogativa ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia la verifica in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studenti che avranno luogo durante la fruizione del corso proposte dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
La didattica sincrona garantisce una premialità massima di 2 punti che si somma al voto dell'esame finale, suddivisa in 1 punto per la didattica erogativa sincrona (Webconference) ed 1 punto didattica erogativa sincrona (Elaborato). La premialità massima per le Webconference è di un punto sul voto di esame. Ogni studente può partecipare a tutte le Webconference erogate. Per ciascuna di esse, il superamento del test finale di apprendimento –che richiede almeno quattro risposte corrette su cinque domande relative al tema trattato – consente di ottenere un punteggio pari a 0,5. Una volta raggiunto un punteggio totale di 1, allo studente viene riconosciuta la premialità. La redazione dell'elaborato consente una premialità pari ad 1 punto sul voto dell'esame, se considerato sufficiente. Saranno rese disponibili due tracce di elaborati.

È data facoltà allo studente di partecipare alla didattica erogativa sincrona.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è

di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio ottenuto nella verifica di profitto al quale si sommano le premialità che lo studente può aver ottenuto partecipando alla didattica erogativa sincrona e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica sincrona verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande ed anche all'ultima domanda.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA ASINCRONA

Di norma massimo l'80% delle lezioni è svolto in modalità asincrona.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA SINCRONA CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

Almeno il 20% delle lezioni è svolto in modalità sincrona e possono prevedere:

èPartecipazione web conference

èRedazione di un elaborato

èSvolgimento delle prove in itinere con feedback

èSvolgimento della simulazione del test finale

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

èVideolezioni

èDispense predisposte dal docente e/o slide del docente

èQuestionario di autovalutazione

èMateriali predisposti per le lezioni sincrone

èTesto di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Fabio Sbattella (2009). Manuale di Psicologia dell'Emergenza. Franco Angeli
Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.